

# Lifestar Luxury

Way of Life

## Un soggiorno in hotel di ghiaccio, un'idea originale e da...brividi

Di **Gabriella Frigerio** - 20 dicembre 2017



Dalle **Dolomiti** alla **Laponia**, dal **Tirolo** alle **Alpi Svizzere**, sono sempre di più gli **alberghi-igloo**. Un fenomeno in crescita...nonostante il global warming che affascina un sempre maggior numero di turisti desiderosi di vivere un'esperienza indimenticabile, tra il silenzio dei ghiacci e panorami mozzafiato.

Certo, negli hotel di ghiaccio fa freddo! La temperatura delle camere è piuttosto rigida. Perfino il letto è di ghiaccio e uno strato di pelli di renna sapientemente adagiato sulla sua superficie evita il contatto diretto con la pelle. Se sul piatto della bilancia mettiamo il timore (infondatissimo) di un assideramento, sull'altro



collochiamo una tonnellata di valide ragioni per affrontare questa esperienza. A iniziare dal fascino di una struttura che è una sorta di araba fenice. L'hotel di ghiaccio di **Jukkasjärvi** in **Svezia**, nasce dalla neve naturale prelevata da uno degli ultimi fiumi incontaminati d'Europa, a 200 chilometri dal **Circolo Polare**.

In primavera si scioglie, le sue stanze svaniscono e sculture e incisioni sono tutte restituite a Madre Natura. Ma l'inverno successivo rinasce, sempre un po' diverso e sicuramente unico. Tutto è magia: si dorme al freddo e si cena come gli eschimesi, ma si brinda in saloni da fiaba e si guardano le stelle. Attivo tra ottobre e dicembre, le camere sono 65 e in dote porta anche saune, zone relax

e qualche novità aggiuntiva di anno in anno, perfino il cinema. E siccome è in uno dei posti in cui si avverte quella piacevole sensazione dove tutto nasce e tutto finisce, non poteva mancare il balcone sul tetto da cui ammirare lo spettacolo dell'aurora boreale. A proposito, c'è anche una chiesa, dove promettersi amore eterno con un bell'anello di ghiaccio.



Anche la **Norvegia** ha il suo hotel di ghiaccio da esibire al mondo: il **Bjorli Ice Hotel** è lussuoso e si trova a tre ore da **Trondheim**. I letti di ghiaccio sono 26 e la struttura è dotata di un bar dove sorseggiare aperitivi e cocktail. Naturalmente anche tavolini e sedie sono di ghiaccio. Il personale no, quello è umano e pronto ad accogliere le richieste dei clienti. Anche

quella di una coperta in più per la notte. Un pratico consiglio: non addormentarsi appoggiando lo smartphone sul comodino. Al mattino verrebbe ritrovato letteralmente incollato e dunque inutilizzabile.

A chiudere il cerchio della penisola scandinava ci pensa lo **Snow Castle** di **Kemi** in **Finlandia**.



Si tratta proprio di un castello di ghiaccio in cui dormire (quasi) a cielo aperto. Molte camere hanno il soffitto di vetro: un'accortezza che permette di ammirare l'aurora boreale sdraiati a letto. L'hotel finlandese non si fa mancare proprio nulla, compreso un ristorante con 150 posti e un bar dove consumare bevande fredde e calde. Ogni anno il castello viene realizzato secondo un tema diverso, scatenando così la fantasia degli artisti del ghiaccio, ma anche la curiosità di turisti e viaggiatori, famiglie con bambini e coppie. Perché nei pochi mesi in cui è aperto viene preso d'assalto.

Ma poi non serve andare molto lontano perché nella vicina **Slovenia** c'è l'**Eskimo Village**. Certo, non raggiungerà la maestosità delle strutture scandinave, ma gli igloo forniti di letti dove dormire forniscono un primo gustoso assaggio. Anche in questo caso fa la sua comparsa un Ice Bar, dove sorseggiare le bevande locali (anche calde) e i tanti piatti tipici della zona. Il bello è che si può raggiungere sia comodamente in funivia e sia come ricompensa finale al termine di una escursione con le ciaspole o le racchette da neve. In una di quelle interminabili liste di "cose da fare nella vita", dormire

nell'hotel di ghiaccio in Slovenia è certamente da aggiungere.

Un albergo di ghiaccio si trova anche nel cuore dell'Europa dell'est e si chiama **Lac Balea Ice Hotel**. Viene ricostruito ogni anno in **Romania**, a circa 180 chilometri a nord-ovest della capitale **Bucarest**, proprio nelle vicinanze del **Iago Balea**. Il numero delle camere varia di anno in anno, ma è solitamente contenuto tra le 10-12. Anche in questo caso c'è un tema portante che ispira l'azione dei costruttori. Ma non mancano mai la sala esposizioni e il ristorante, le piste da ballo e una piccola chiesa.

Così come, naturalmente, le stanze doppie con letti di ghiaccio coperti pellicce di pecora e trapunte. Impossibile non ricordare **l'Hotel de Glace** in **Quebec** in **Canada** perché è il primo albergo di ghiaccio del Nord America nonché fonte di ispirazione per la creazione del palazzo



di ghiaccio del film **Frozen** della **Disney**. Neve e ghiaccio creano un ambiente pulito e onirico, al limite della fantascienza. La caffetteria con i tavoli, le sedie e il bancone, la cappella con panche e altare, la discoteca e le camere: tutto è candido e ci fa ritornare all'età dell'infanzia. Quando vedevamo il mondo con occhi puri e innocenti.

[www.bimboinviaggio.com](http://www.bimboinviaggio.com)

---